



UNICREDIT E IL SOTTOSOPRA

Ormai non ci dovremmo stupire più di nulla. Dall'avvento del nuovo CEO ci sembra di essere finiti a lavorare (e vivere) in una serie tv di culto come "Stranger Things", ovvero nel "Sottosopra".

L'Upside Down - così viene chiamato nella versione originale della serie - è una dimensione parallela, ossia un universo alternativo ed estraneo a quello dove viviamo ma che in qualche modo presenta dei punti di contatto.

A quanto pare è così anche in UniCredit, dove le cose funzionano al contrario.

Come per la formazione.

In un'azienda non diciamo sana, ma quanto meno "normale", prima di stabilire quali corsi attribuire ai dipendenti si dovrebbe **verificarne il bisogno formativo (ricordiamoci che i corsi hanno un costo)**.

In particolare, quando i corsi devono essere fruiti in una lingua differente dalla propria. In questo caso i corsi dovrebbero essere preceduti da una verifica del livello di conoscenza della stessa.

In UniCredit? Funziona esattamente al contrario.

Prima si stabiliscono a quali corsi in lingua i lavoratori dovranno partecipare, poi, casomai e se proprio avanza tempo, si potrà verificare il livello di conoscenza della stessa e si deciderà di pianificare - eventualmente - i relativi corsi di lingua.

Nei contesti aziendali **strutturati** la formazione dei dipendenti ha un ruolo fondamentale, non solo per accrescere la professionalità dei collaboratori, migliorare performance e produttività, ma anche per coltivare un clima di fiducia che permetta al singolo di far crescere le proprie abilità e capacità.

Ma quale fiducia, quale crescita potrà mai esserci se colui che fruisce di un corso non è in grado di sfruttarlo? E non per colpa sua.

Oltre ad essere antieconomico per l'azienda (e per i lavoratori poiché i corsi in modo diretto o indiretto sono pagati anche da noi) è **terribilmente mortificante** per colui che viene proiettato suo malgrado nel "sottosopra".

Alla faccia della "Diversity, Equity & Inclusion" che a detta dell'azienda sono responsabilità di tutti (evidentemente manager esclusi).

Il consiglio che ci sentiamo di dare ai lavoratori è di chiedere al proprio responsabile **di essere messi nella condizione di poter fruire dei corsi in lingua in base al proprio livello di conoscenza**, poiché ad ogni livello di conoscenza della lingua corrispondono diverse abilità che il lavoratore ha o dovrebbe sviluppare.

Sarà cura di UGL Credito portare all'attenzione dell'Azienda anche questa criticità.

Unisciti a noi.
Scarica qui la delega di
iscrizione

